



**TRIBUNALE DI MILANO**  
**VII SEZIONE PENALE**

\*\*\*\*\*

**RITO COLLEGALE**  
**AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011**

<b>DOTT. MARCO TREMOLADA</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT. MAURO GALLINA</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. ALBERTO CARBONI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. SERGIO SPADARO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA BIANCA MARIA RINALDI</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG. ANGELO ZUCARO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA  
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 15**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.**

**A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14**

**UDIENZA DEL 24/07/2019**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019203183758**

**Esito: RINVIO AL 11/09/2019**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

PROSEGUE L'ESAME DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO.....	3
Riesame del Pubblico Ministero.....	3
Controesame della Difesa, Avv. D'Agostino.....	12
PROSEGUE L'ESAME DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO.....	12
DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO.....	13

**TRIBUNALE DI MILANO**

**VII SEZIONE PENALE**

**RITO COLLEGIALE**

**Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.**

**Udienza del 24/07/2019**

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

SIG.RA BIANCA MARIA RINALDI

Cancelliere

SIG. ANGELO ZUCARO

Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –**

*La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 14.45.*

**PROSEGUE L'ESAME DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO**

***Riesame del Pubblico Ministero***

PUBBLICO MINISTERO - Signor Armanna, vorrei da lei un chiarimento circa le circostanze di questa riunione a cui lei sembra aver partecipato il 28 luglio 2014. Qual è il suo ricordo? Quali sono le persone che hanno partecipato a questo incontro?

IMPUTATO ARMANNA - Le persone che hanno partecipato a questo incontro sono Andrea Peruzi, Paolo Quinto, io e Piero Amara. In questo incontro...

PUBBLICO MINISTERO - Dove eravate?

IMPUTATO ARMANNA - Eravamo negli uffici della STI, in via Bissolati, a Roma. Questo incontro non è il primo, ma è una serie di incontri che c'erano stati prima, e in questo già... devo anticipare una cosa, io ho fatto una... ho letto le trascrizioni e ho sentito...

PRESIDENTE - No, dopo lei potrà fare tutte le spontanee dichiarazioni che vuole, però segua le domande del Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Come mai lei si trovava a quell'incontro? Era stato chiamato da qualcuno?

IMPUTATO ARMANNA - Sì, l'incontro fu organizzato da Andrea Peruzzy e Paolo Quinto, e l'obiettivo era... io avevo un partner che era interessato all'acquisto dei blocchi marginali di Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Chi sono queste persone, Peruzzy e Quinto.

IMPUTATO ARMANNA - Andrea Peruzzy era il direttore generale della Fondazione Italianeuropei ai tempi, Paolo Quinto era l'assistente della Senatrice Anna Finocchiaro.

PUBBLICO MINISTERO - E l'oggetto di questo incontro?

IMPUTATO ARMANNA - L'oggetto di questo incontro era l'acquisto, da parte dei miei partner nigeriani, di blocchi marginali dell'Eni, valorizzati in circa 900 milioni al bilancio dell'Eni, in realtà con un valore industriale, qualora si fosse investito, di circa 4 miliardi di dollari.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei all'epoca lavorava per Eni?

IMPUTATO ARMANNA - No, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Non lavorava più per Eni.

IMPUTATO ARMANNA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Per chi lavorava?

IMPUTATO ARMANNA - In quel periodo io lavoravo per un fondo saudita, Middle East Investment Company, che è anche un po' una specie di vecchia IRI dell'Italia. Cioè all'interno di questa entità ricadono tutta una serie di strutture che fanno investimenti all'estero.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi stavate parlando di ipotesi di affari, di iniziativa economiche.

IMPUTATO ARMANNA - Assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei aveva un interesse economico in questo affare?

IMPUTATO ARMANNA - Assolutamente, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Assolutamente sì. Le altre persone avevano interessi propri in questo affare?

IMPUTATO ARMANNA - Avrebbero avuto una remunerazione.

PUBBLICO MINISTERO - In che termini?

IMPUTATO ARMANNA - No, non era stata fissata, perché dipendeva molto dalla differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita. Quindi sostanzialmente eravamo talmente tanto all'inizio che non si era neanche verificata la possibilità che l'Eni vendesse

veramente, perché questi blocchi sono posseduti non esclusivamente dall'Eni ma da una *joint venture*.

PUBBLICO MINISTERO - Che si chiama?

IMPUTATO ARMANNA - SNEPCo, cioè dove c'è Shell e c'è l'NNPC, non sono solo Eni.

PUBBLICO MINISTERO - E a che titolo l'avvocato Piero Amara partecipava a questo incontro?

IMPUTATO ARMANNA - L'avvocato Piero Amara fu indicato anche in precedenti incontro come il canale preferenziale per l'Eni per poter proporre questa tipologia di affari.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è una qualifica ufficiale o no?

IMPUTATO ARMANNA - No, assolutamente non era ufficiale.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa vuol dire? Cosa vi ha detto, perché...

IMPUTATO ARMANNA - No, mi fu... mi fu accreditato da Andrea Peruzi e Paolo Quinto come persona... come canale privilegiato per l'Eni, per i suoi rapporti diretti con Antonio Vella e per i suoi rapporti con componenti del legale dell'Eni.

PUBBLICO MINISTERO - Andando a memoria, però le... insomma, risale soltanto a ieri la sua dichiarazione, in cui, se non erro, lei disse di aver conosciuto Amara dopo l'estate del 2014, mentre da qui... qui siamo a luglio del 2014, e non sembra essere la prima volta in cui vi incontrate. Può spiegare questa contraddizione?

IMPUTATO ARMANNA - Io mi devo scusare. Nel momento in cui ho avuto quel momento di emotività, potete andare a vedere, è stato proprio esattamente il momento in cui ho fatto l'errore. Da tutta una serie di documenti, che mi riservo di produrre, è palese che io conoscevo questo. Perché questa videoregistrazione è stata contestata dall'Eni a Report, alla trasmissione Report, a cui io ho fatto un'intervista, già nell'aprile del 2019. E questo è ufficiale, è nelle fonti aperte, non è nulla di riservato, e si parla espressamente, nella lettera inviata dall'Eni alla redazione di Report, dell'esistenza di questa video registrazione. La seconda cosa, a seguito di questa, chiamiamola, risposta dell'Eni a Report, io fui contattato dalla redazione di Report, non sapevo nulla di questo documento e mi fu inviato dai giornalisti della redazione di Report, allego tutto nel documento che mi riservo di produrre. Quindi io ebbi conoscenza di questa videoregistrazione già ad aprile del 2019, 13 aprile 2019.

PRESIDENTE - Sì, ma scusi, la domanda è diversa.

IMPUTATO ARMANNA - Quindi il mio è stato un errore... è stato proprio un errore nel posizionare la data, ma non è stato un errore in malafede, è stato proprio un errore... nonostante io conoscessi perfettamente il posizionamento di questa intervista, nonostante nell'intervista stessa io abbia detto che ho conosciuto Amara prima dell'estate, nonostante addirittura nel libro di Claudio Gatti, uscito a novembre del

2018, ci fosse un capitolo che riportava questo, e io sono tra quelli che Claudio Gatti ha ringraziato, e sono quello che ha tradotto tutti i nomi, che è quello che credo mi chiamerete a fare oggi, ho, in quel momento, proprio erano 3 o 4 minuti dopo quel momento in cui c'è stata l'interruzione, quindi non posso che scusarmi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei dice "l'avevo già detto in altre sedi di conoscere Amara prima dell'estate".

IMPUTATO ARMANNA - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei allora quando l'ha conosciuto questo Amara?

IMPUTATO ARMANNA - Io l'ho conosciuto tra giugno e luglio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi poco tempo prima questo episodio.

IMPUTATO ARMANNA - Poco tempo prima. E quello non era il primo incontro. E oltretutto in quell'incontro è dove ancora non aveva neanche avviato i rapporti personali, di scambi odi comunicazione fra di noi. Come emerge dall'incontro, io me lo ricordo benissimo, Amara non era granché bravo a usare Wickr, quindi siamo stati costretti a spiegargli come si usava questa applicazione. È un incontro in cui ho fatto un errore proprio di memoria, nel momento proprio particolare in cui ero, in cui l'ho fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto prima di essere entrato in possesso di questa registrazione quando? Ad aprile?

IMPUTATO ARMANNA - Aprile 2019.

PUBBLICO MINISTERO - Tre mesi fa.

IMPUTATO ARMANNA - Sì, e ho anche i WhatsApp da parte della redazione di Report.

PUBBLICO MINISTERO - Perché guardando il video e ascoltando l'audio, proprio alla fine si vede che lei si accorge, o sembra accorgersi, dell'esistenza di una telecamera, e dice "Ma quella è una telecamera? Cosa sta succedendo?", può spiegarci cos'ha visto e... insomma, che spiegazione si è dato in quel momento?

IMPUTATO ARMANNA - In quel momento io capì di essere registrato. Siccome erano presenti altre persone, non sono il tipo che perde la pazienza. Ho preso atto, ho cambiato registro, all'uscita dell'incontro c'è stata una sfuriata molto forte da parte mia, nei confronti di Peruzzy e di Quinto, dicendo che mi avevano teso una trappola e che tutto era stato pilotato dall'Eni. Questo fu il risultato dell'incontro. Io là ebbi una reazione estremamente violenta, e fu anche il motivo per cui in... non avevo parlato del fatto che il 30 sarei andato in Procura, non avevo mai detto nulla, e fu anche il motivo per cui cominciai a informare Claudio Gatti, e ho portato tutte le e-mail, di tutto quello che era successo sul blocco 245, permettendo a Claudio Gatti, già il 10 settembre, di ricostruire perfettamente tutto quello che si sta ricostruendo in questo processo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma le dissero, queste persone, Peruzzy e Quinto, per quale motivo la

stavano registrando?

IMPUTATO ARMANNA - No, assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo dissero?

IMPUTATO ARMANNA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ma loro sapevano che c'era questa registrazione?

IMPUTATO ARMANNA - Loro chiaramente... per i rapporti che avevo con loro e per tutto quello che in quel momento stavamo costruendo insieme dissero che non sapevano nulla. E io mi sfogai a quel punto, all'incontro successivo, con Amara, in cui fu estremamente violento, verbalmente parlando. Perché dal mio punto di vista è stata una cosa estremamente scorretta quella che è accaduto. Perché anche nascondere i telefoni non era per paura di essere intercettati dalla Procura...

PUBBLICO MINISTERO - Perché nel video si vede che nascondete i telefoni.

IMPUTATO ARMANNA - Esatto. Ma quello era perché io sapevo che Amara era famoso per registrare. Quindi la mia preoccupazione principale, infatti se voi vedete non sono io che dico "Nascondiamo i telefoni", sono io che arrivo che già i telefoni sono nascosti e vengo invitato a nasconderli. La mia preoccupazione principale era la registrazione da parte di Amara, che sapevo essere collegato all'Eni, e che sapevo... e non sapevo bene che partita giocasse. Quindi questo è stato. Tanto che da un punto di vista di cose rilevanti si parlò essenzialmente di affari e di una strategia per proporre questo affare.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, va bene. Però nei periodi successivi, mi sembra che i suoi rapporti con Amara, fossero migliorati, comunque vi siete avvicinati.

IMPUTATO ARMANNA - No, i rapporti con Amara ci sono...

PUBBLICO MINISTERO - La domanda è: poi ha avuto un colloquio franco con Amara circa il motivo di questa registrazione?

IMPUTATO ARMANNA - Assolutamente. Ho avuto un colloquio franco con Amara, lui negò all'inizio, completamente negò. Tanto che disse che... si comportò quasi come un amico, che era stato... cioè io non sapevo che la registrazione fosse stata realmente fatta, io mi sono accorto degli apparati di registrazione ma non ho avuto mai la certezza che questa registrazione fosse stata fatta.

PUBBLICO MINISTERO - Fino ad aprile 2019.

IMPUTATO ARMANNA - Fino ad aprile 2019.

PUBBLICO MINISTERO - E dopo questo aprile lei contattò qualcuno per avere... per lamentarsi, per avere spiegazioni?

IMPUTATO ARMANNA - No, in quel periodo Amara, ormai i rapporti erano degenerati completamente, dal momento in cui io venni a conoscenza. Puntualizziamo: il rapporto con Amara peggiora nel momento in cui io scopro un esposto fatto anonimo alla

Procura di Trani contro di me, l'avvocato Santa Maria, Claudio Gatti e il consigliere di amministrazione Zingales. E là proprio degenera il rapporto completamente.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è un incontro del 28 luglio, lei il 7 luglio aveva subito una perquisizione.

IMPUTATO ARMANNA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ora non ho sottomano il verbale, ma c'è una verbalizzazione, dovrebbe averlo il Tribunale il verbale di perquisizione di Armanna, in cui si dice che lui sarebbe stato a disposizione dell'autorità giudiziaria per rendere informazioni o qualcosa del genere. Le domando: lei aveva comunicato a qualcuno questa sua intenzione di recarsi in Procura a rendere spontanee dichiarazioni?

IMPUTATO ARMANNA - Nello sfogo che ebbi con... bisogna collocare temporalmente quello che è successo, il Dottor...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lasci stare anche necessariamente la registrazione, questa è una domanda...

IMPUTATO ARMANNA - Ebbi uno sfogo molto forte con Andrea Peruzzy e con Paolo Quinto, dove dissi che se fossi stato chiamato e/o se fossi andato avrei raccontato per intero tutta la storia del blocco 245, per intero.

PUBBLICO MINISTERO - Si riferisce a questo incontro di cui abbiamo la registrazione o un altro incontro?

IMPUTATO ARMANNA - No, è successo più volte questo, cioè ero assolutamente alterato, perché la promessa che mi era stata fatta di rientrare in Eni, alla nomina di Claudio Descalzi non fu mantenuta, perché Claudio Descalzi fu nominato a maggio del 2014.

PUBBLICO MINISTERO - Ad Amara l'aveva detto?

IMPUTATO ARMANNA - Certo che l'avevo detto ad Amara, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa gli aveva detto?

IMPUTATO ARMANNA - Ad Amara avevo detto che mi era stato promesso da Granata che io sarei rientrato in Eni...

PUBBLICO MINISTERO - No, scusi, ho formulato male la domanda. Ad Amara aveva detto che sarebbe stato... che avrebbe reso dichiarazioni in Procura?

IMPUTATO ARMANNA - Amara era là, era là vicino, probabilmente ha sentito perché eravamo con Paolo Quinto e Andrea Peruzzy. Cioè io parlavo con loro, non parlavo con Amara. Era anche un momento in cui ero veramente...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la risposta è "Ad Amara non l'ho detto direttamente"...

IMPUTATO ARMANNA - Non direttamente, ma lui era a un metro e mezzo da noi.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Con i limiti di alcune conversazioni, di alcune frasi poco comprensibili e al netto delle difficoltà di leggere questa trascrizione, ci sono alcuni



passaggi su cui le chiederei di fare chiarezza. Lei in più passaggi... allora, Enzo è lei, giusto?

IMPUTATO ARMANNA - Sì, sono io.

PUBBLICO MINISTERO - In più passaggi usa l'espressione "Valanga di merda".

IMPUTATO ARMANNA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - "Che io faccio arrivare in questo momento", in due o tre passaggi.

IMPUTATO ARMANNA - Esatto. Mi dispiace per la parola, però eravamo in pochi.

PUBBLICO MINISTERO - A parte la parola, di che cosa sta parlando?

IMPUTATO ARMANNA - Stavo parlando delle informazioni che avevo girato a Claudio Gatti per predisporre completamente tutti i documenti sull'OPL 245, e poterli mettere sul blog e sugli articoli... e su vari articoli. Uscirono infatti ai primi di settembre due articoli su Il Sole 24 Ore, fu lanciato il blog con tutta la cronologia, io posso produrre, dove nel blog, ai primi giorni di settembre, furono messi per iscritto tutti i passaggi, dalla proposta di Akinmade fino ai bonifici a Falcioni. C'è anche un articolo, prima di metà settembre 2014, in cui viene spiegato il ritorno indietro, la restituzione del bonifico da BSI fatto da Claudio Gatti, così come nel blog ci sono tutte le e-mail in cui viene dimostrato che l'Eni era a conoscenza del fatto che i bonifici sarebbero andati a Malabu, completamente, per intero. Tutto disponibile sul blog da settembre del 2014. Questo era quello a cui io mi riferivo.

PUBBLICO MINISTERO - Per esempio, pagina 49 dell'annotazione, così do un riferimento, alle ore 20:31:36, subito dopo il bip, Enzo "No, non prima di fine settembre, però quella valanga di merda che sta arrivando vedrete che si accelererà", Amara Pietro "Ma che sta arrivando, scusa?". Ecco, le chiedo: aveva comunicato ad Amara e agli altri interlocutori la sua intenzione di parlare con i giornalisti?

IMPUTATO ARMANNA - No, certo, questo sì, ma era... sì, dei giornalisti assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Perché Amara dice "Ma che cosa sta arrivando, scusa?", perché ad Amara non gliel'ho detto, l'avevo detto ad Andrea Peruzzy e Paolo Quinto. Il rapporto con Amara può essere amichevole in quella situazione, ma non è un rapporto consolidato. Come si evince anche dalle... chiaramente... si evince, lo stesso Amara chiede a Peruzzy o a Quinto se mi può chiamare, se mi può chiedere le cose, nessuno sapeva, né Peruzzy né Quinto, che io sarei andato in Procura il 30, non lo sapeva neanche mia moglie. Io arrivavo dalla Sardegna, e tutti erano convinti che sarei ritornato in Sardegna, cosa che ho fatto la sera stessa dell'interrogatorio.

PUBBLICO MINISTERO - Non so, questo segreto è rimasto... vabbè. E poi a parte questo argomento, ci sono diversi passaggi che interessano più direttamente questo processo, perché lei si riferisce a OPL 245.

IMPUTATO ARMANNA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In particolare, vado a pagina 53 della nota, lei dice, agli altri, credo in particolare ad Amara, "Scusa, ma noi non riusciamo a cambiare il capo della Nigeria? Al posto di *Ciro Antonio Pagano*", che dice è un uomo di fiducia assoluta di Casula, eccetera. Domanda: perché voleva cambiare il capo della Nigeria *Ciro Antonio Pagano*? Quale interesse aveva lei, che c'entra questo affare?

IMPUTATO ARMANNA - C'erano essenzialmente due concorrenti per l'acquisto dei blocchi, uno era *Kola Karmi, KK*, con *Shoreline*, una società di cui *Tony Blair* è consulente con una capitalizzazione di circa un miliardo di dollari. E un'altra società era la *Oando* (fonetico). *Oando* è uno dei principali fornitori dell'Eni, è uno dei principali partner dell'Eni. Siccome questi blocchi erano di interesse, siccome ci avvicinavamo alle elezioni nigeriane nel cambio di presidenza da *Jonathan Goodluck* a *Buhari*, e *Roberto Casula* aveva un rapporto assolutamente di frequentazione continua con quelli di *Oando*, per noi la partecipazione a questa gara, partecipare a questo *bid*, perché non era una trattativa diretta ma sarebbe stato un *bid*, con coloro che valutavano se c'era la capacità finanziaria e la capacità tecnica a favore di *Oando*, era una cosa che assolutamente ci avrebbe danneggiato. Quindi questo, se sentirete bene gli audio, nella trascrizione non c'è, c'è la spiegazione precisa del perché *Pagano* e *Casula* erano un problema, non è assolutamente una questione di astio o quant'altro, è una mera questione di affari. Noi non partecipavamo... io con i miei referenti non avremmo partecipato a una gara in maniera equa come avrebbe partecipato lo stesso *Oando*. E quindi noi...

PUBBLICO MINISTERO - E come avreste fatto a sostituire o a determinare la sostituzione di *Pagano*?

IMPUTATO ARMANNA - A causa... la mia proposta è stata: visto che io renderò a conoscenza del pubblico, del mondo intero, quello che è successo sull'OPL 245, e chi erano i principali attori, è normale che chi è stato coinvolto su questa cosa non stia più in Nigeria. Anche perché in Nigeria era stato avviato, già dal 2012, un procedimento per capire chi erano stati gli attori coinvolti, quindi il suggerimento che sembra quasi presagire come quello che sarebbe successo a Milano, in realtà è un avvertire di quello che stava succedendo in Nigeria, che conoscevo in dettaglio, in grande dettaglio, e quello che sarebbe successo a causa di tutte le informazioni che io ho distribuito a *Claudio Gatti*.

PUBBLICO MINISTERO - Mi faccia capire, diffondendo queste notizie su OPL 245 alla stampa, Eni avrebbe dovuto mandare via *Pagano* e *Casula*.

IMPUTATO ARMANNA - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Questo era il disegno, per sintetizzare?

IMPUTATO ARMANNA - Questo è il concetto.

PUBBLICO MINISTERO - Però non è successo.

IMPUTATO ARMANNA - No. Non è successo fino al 2017, 2018. E di questo c'è evidenza...

PUBBLICO MINISTERO - Poi, scusi, a parte... a parte i riferimenti a Gatti, alla stampa, d'accordo. In realtà quello che, come dire, è molto critico, è molto sensibile, è il riferimento che lei fa in più passaggi alla ricezione, da parte di queste persone, e in generale di quelli coinvolti sulla 245, alla ricezione di un avviso di garanzia. Lo dice a pagina 54, "per Pagano coinvolto nel 245 non escludere che riceva a breve un avviso di garanzia", pagina 55 addirittura lei dice "mi adopero perché gli arrivi", quindi lei li racconta di un suo coinvolgimento.

IMPUTATO ARMANNA - Per me... quando io ho ricevuto l'avviso di garanzia sono rimasto sorpreso, perché nell'avviso di garanzia c'eravamo, nel primo avviso di garanzia: io, Luigi Bisignani, Di Nardo, di cui in questo momento non mi ricordo il nome, ed Emeka Obi. Non ero stato io il registra, quindi la mia legittima aspettativa...

PUBBLICO MINISTERO - Eni forse c'era pure?

IMPUTATO ARMANNA - Non me lo ricordo sinceramente. Mi sembra che non eravamo nello stesso avviso, non vorrei dire una... comunque, oltretutto io ero al corrente dell'esposto fatto dalle ONG, quindi sapevo che le ONG avevano scritto che io ero una persona informata dei fatti, non una persona coinvolta in tutto. Quindi per me la ricezione dell'avviso di garanzia, quando l'ho visto, è stato... cioè lo aspettavo, mi aspettavo, visto tutta la risonanza che c'era in Nigeria, tutto quello che stava cominciando con le interrogazioni parlamentari dei 5 Stelle e quant'altro, mi aspettavo l'avviso di garanzia. Ma fui sorpreso nel capire che non c'erano tutti gli altri che avevano fatto e avevano avuto responsabilità nettamente superiori alle mie. Cioè io non ero altro che un collettore di dati, uno...

PUBBLICO MINISTERO - No, d'accordo, Armanna, lei era stupito di vedere solo il suo nome e quello di pochi altri, di Obi, eccetera. Questo è il suo avviso di garanzia. Lei qui invece dice "Mi adopero perché arrivi ad altri l'avviso di garanzia", spieghi questo.

IMPUTATO ARMANNA - Perché io, tramite giornali, ho spiegato in dettaglio tutti i singoli passaggi, e l'ho spiegato non con dichiarazioni, ma allegando e-mail. In tutto il blog di Claudio Gatti voi trovate fisicamente le e-mail... le mie e-mail, cioè c'è l'e-mail datata in questo giorno in cui si viene avvertiti di Akinmade, c'è l'e-mail di trasferimento del *non-disclosure agreement*, c'è la spiegazione che io... io, il 15 agosto, giro a Claudio Gatti il verbale delle mie presentazioni spontanee, ed ho allegato l'e-mail con cui l'ho fatto.

PUBBLICO MINISTERO - In cui ha parlato di questi...

IMPUTATO ARMANNA - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

Nessuna domanda per la Parte Civile, Avv. Lucia

Nessuna domanda della Difesa, Avv. Fornari.

***Controesame della Difesa, Avv. D'Agostino***

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Per Armanna. Dottor Armanna, lei naturalmente ha fatto riferimento a documenti o comunque e-mail, fonti aperte, eccetera. Di tutto questo lei ne ha traccia?

IMPUTATO ARMANNA - Assolutamente, ne ho predisposto tutta la consegna. Cioè sono tutti attualmente nella mia casella e-mail, non ho nessun problema a sottoporre la mia casella e-mail a una perizia.

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Ha fatto comunque un indice eventualmente del...

IMPUTATO ARMANNA - Assolutamente sì, ho fatto un indice di tutte le e-mail.

DIFESA, AVV. D'AGOSTINO - Allora dopo le spontanee dichiarazioni depositerà.

*Si dispone una breve sospensione dell'udienza.*

*Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.*

**PROSEGUE L'ESAME DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO**

Nessuna domanda per la Difesa, Avv. Severino.

Nessuna domanda per la Difesa, Avv. Alleva.

Nessuna domanda per la Difesa, Avv. Diodà.

Nessuna domanda per la Difesa, Avv. Rinaldini.

PRESIDENTE - Qualche difensore? Nessun difensore ha domande. Anche il Tribunale non ha domande, quindi abbiamo terminato l'esame e controesame. E a questo punto lei adesso è libero di rendere dichiarazioni spontanee, ovviamente sui fatti del processo.

## DICHIARAZIONI SPONTANEE DELL'IMPUTATO ARMANNA VINCENZO

IMPUTATO ARMANNA - Ho predisposto tutto il materiale che avevo detto che avrei dato.

PRESIDENTE - Però questo già ha sbagliato.

IMPUTATO ARMANNA - Scusi, non sono...

PRESIDENTE - Questo non è un fatto del processo. Questo lo farà il suo Difensore, questa è materia tecnica, le produzioni documentali sono estranee alle spontanee dichiarazioni, sono spontanee dichiarazioni sui fatti del processo.

IMPUTATO ARMANNA - Mi scusi per l'ignoranza.

PRESIDENTE - Quindi si attenga a quello che ho detto io.

IMPUTATO ARMANNA - Vorrei fare qualche approfondimento...

PRESIDENTE - Altrimenti le tolgo la parola e abbiamo finito.

IMPUTATO ARMANNA - Mi scuso. Vorrei fare qualche approfondimento circa l'incontro.

Nell'incontro si parlò di un'operazione ben precisa, che avevo già anticipato, che era sui blocchi marginali. Questa operazione è stata portata all'attenzione... per questo, spieghiamo i nomi dei vari incontri. Era stata portata all'attenzione del Dottor Descalzi da Giovanni Mahler, quando si parla di Giovanni è Giovanni Mahler, e quando si parla del figlioccio è Haly, che era l'amministratore delegato della società Petrol Service.

INTERVENTO - Può ripetere il nome?

IMPUTATO ARMANNA - Haly, H A L Y, che era della società Petrol Service che operava sia in Nigeria che in Congo. Lo sviluppo successivo che si è individuato era tramite Antonio Vella. A un certo punto c'è una nota nella trascrizione in cui si dice "Lorenzo Cola", non è Lorenzo Cola, è Kola Karim, e l'abbiamo chiamato Kola, ma non c'entra nulla con Lorenzo Cola. Quindi per questo è quanto riguarda l'incontro, che volevo assolutamente puntualizzare. Seconda puntualizzazione...

PRESIDENTE - Sì, però guardi che le rinnovo l'avvertimento, questo deve avere una finalità coi fatti del processo, perché...

IMPUTATO ARMANNA - Per i nomi, perché la professoressa Severino aveva evidenziato che c'erano dei problemi dei nomi.

PRESIDENTE - Ma il problema è che lei...

DIFESA, AVV. SEVERINO - (inc., fuori microfono) dell'identificazione delle persone che erano presenti, questa era la...

PRESIDENTE - E abbiamo risolto. Lei quindi può parlare anche di fatti successivi ai fatti del processo, ma sempre in un'ottica di incidenza con i fatti del processo, ha capito?

IMPUTATO ARMANNA - Sì, mi scuso veramente. Puntualizzazione invece importante: sui

redditi della mia famiglia, come dichiarazione spontanea, non la posso fare?

PRESIDENTE - No.

IMPUTATO ARMANNA - No, mi scuso.

PRESIDENTE - Cioè se ha attinenza con i fatti... se lei illustra un'attinenza con i fatti del processo.

IMPUTATO ARMANNA - Sì, perché dimostra che la mia capacità di reddito e la capacità di reddito della mia famiglia era nettamente superiore, perché in tutta l'analisi...

PRESIDENTE - Allora prego, sì. Scusi, questo non avevo compreso.

IMPUTATO ARMANNA - In tutta l'analisi finanziaria che è stata fatta dalla Guardia di Finanza, è stata esclusa la principale fonte di entrate della mia famiglia, che è un'attività commerciale che ha permesso di mantenermi agli studi a Roma, noi siamo di Piazza Armerina, e fare un master a Milano e un altro master a Londra. Ed è una capacità reddituale rilevante, stiamo parlando di più di 250 milioni di Lire nel periodo annui di reddito. Era una cosa che ci tenevo perché mancava e quindi non si capiva come con lo stipendio di un professore io potessi essere arrivato dov'ero arrivato. Mi sono fatto un elenco. Va bene, ho finito. Le altre le fa il mio avvocato.

PRESIDENTE - Prego, si può accomodare.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 11 settembre 2019.

*La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 15.55.*

